

Percorsi in Civiltà dell'Asia e dell'Africa II

Quaderni di studi dottorali alla Sapienza

a cura di
Marina Miranda



Collana Studi e Ricerche 130

STUDI UMANISTICI
Serie Ricerche sull'Oriente

Percorsi in Civiltà dell'Asia e dell'Africa II

Quaderni di studi dottorali alla Sapienza

a cura di
Marina Miranda



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2023

Copyright © 2023

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it

editrice.sapienza@uniroma1.it

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

Registry of Communication Workers registration n. 11420

ISBN: 978-88-9377-260-0

DOI: 10.13133/9788893772600

Publicato nel mese di gennaio 2023 | *Published in January 2023*



Opera distribuita con licenza Creative Commons Attribuzione –
Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Italia e diffusa in modalità
open access (CC BY-NC-ND 3.0 IT)

*Work published in open access form and licensed under Creative Commons Attribution – NonCommercial –
NoDerivatives 3.0 Italy (CC BY-NC-ND 3.0 IT)*

Impaginazione a cura di | *Layout by:* Tonio Savina

In copertina | *Cover image:* foto di cmcderm1 da Istockphoto.com, ID 91629206.

Indice

Prefazione	7
<i>Franco D'Agostino</i>	
Introduzione	9
<i>Marina Miranda</i>	
PARTE I – ICONOGRAFIA	
1. L'odontotiranno, "drago" dell'India: un'ipotesi interpretativa	21
<i>Simone Cecchetto</i>	
PARTE II – LETTERATURA	
2. Per un'analisi preliminare della poiesi di Ásvaghoṣa: fra epica, retorica ed estetica	47
<i>Diletta Falqui</i>	
3. Zhang Jinglu e la prima, dimenticata, storia della narrativa cinese	69
<i>Silvia Nico</i>	
4. La separazione degli amanti nello <i>Utatane no sōshi</i> . Il significato della dimensione onirica nella letteratura giapponese classica	87
<i>Martina Sorge</i>	
PARTE III – LINGUISTICA	
5. Synonymy in Korean Lexicon through the Lens of Vector Semantics	117
<i>Valeria Ruscio</i>	

PARTE IV – RELIGIONI E FILOSOFIE

6. L'eredità filosofica del *Pöpsöngge* nel Buddhismo di Silla
e Koryö: lo *Haein Sammae Ron* e l'*Ilsäng Pöpkedo Wönt'ong-gi* 145
Althea Volpe

PARTE V – STORIA DEGLI STUDI ORIENTALI

7. Manuscript Culture in the Service of the Nation:
The Formation of the South Asian Manuscript Collections
in Italy, 1700-1890 167
Alberico Crafa

PARTE VI – STORIA DELLA CINEMATOGRAFIA

8. Alessandro Sardi in Cina (1931-1932): dalla missione
per la Società delle Nazioni alle *Giornate di fuoco a Shangai* 191
Chiara Lepri

PARTE VII – STUDI ETNOGRAFICI

9. The Tribes of the Hills of North-Eastern Jordan:
Some Ethnographic Remarks 231
Miriam Al Tawil

Abstracts 259

Autori 267

8. Alessandro Sardi in Cina (1931-1932): dalla missione per la Società delle Nazioni alle *Giornate di fuoco a Shanghai*

Chiara Lepri

8.1. Introduzione

Il 27 novembre 1928 la firma del Trattato di amicizia, commercio e navigazione¹ tra l'Italia e la Repubblica di Cina, da parte del neo-formato governo di Nanchino di Chiang Kai-shek, portò alla nascita di una nuova fase delle relazioni diplomatiche bilaterali tra i due Paesi: il cosiddetto "periodo d'oro", caratterizzato da intensi scambi commerciali, politici e culturali (Samarani, De Giorgi 2011: 15). In realtà, la firma dell'accordo non determinò immediatamente per l'Italia fascista l'attivazione di canali efficaci per sfruttare i rapporti con la Cina, tanto che Borsa (1979: 388) la definì «una situazione di relativo disimpegno». Due fattori però implicarono cambiamenti in tal senso, portando alla crescita degli interessi italiani nei confronti degli affari cinesi: da un lato, lo scoppio dell'incidente di Mukden del 18 settembre 1931, che spinse l'Italia a inserirsi nel dibattito della Società delle Nazioni, mantenendo una posizione moderata per preservare l'interscambio favorevole creatosi grazie alle esportazioni del rayon; dall'altro, la presenza a Shanghai dal giugno 1930 di Galeazzo Ciano (1903-1944)²,

¹ Il testo del 1928 andò a sostituire il primo Trattato di amicizia e di commercio tra il Regno d'Italia e l'impero cinese dei Qing (1644-1911) del 18 ottobre 1866, mettendo inoltre in discussione alcuni dei punti definiti dal Trattato di Washington del 1922, quali i vincoli all'autonomia tariffaria cinese e le clausole di extraterritorialità concesse alle nazioni vincitrici della Prima guerra mondiale (Samarani 2009: 763).

² In quegli anni Galeazzo Ciano fu figura importante della presenza italiana in Cina. A titolo di esempio si ricordi che in occasione dell'invasione giapponese di Shanghai venne nominato a capo della commissione consolare della Società delle Nazioni (6-

genero di Mussolini, in qualità di console generale (Borsa 1979: 388-390).

Nel periodo successivo all'invasione giapponese della Manciuria, quindi, importante componente per il rafforzamento delle relazioni Italia-Cina – oltre alla partecipazione alla Commissione Lytton di Luigi Aldovrandi Marescotti (1876-1945) – fu l'invio in loco di missioni diplomatiche, organizzate anche grazie alla stretta concertazione con la Società delle Nazioni. In questo frangente, ebbe particolare rilevanza la presenza italiana in una delegazione inviata in Cina dall'Istituto Internazionale di Cooperazione Intellettuale (IICI), ente con sede a Parigi e alle dipendenze dell'istituzione ginevrina. Infatti, a una prima missione partita nel settembre 1931 che aveva come obiettivo lo studio del sistema educativo cinese e la proposta di riforma dello stesso, venne aggiunta una seconda commissione con il compito di promuovere in Cina lo sviluppo di quel genere allora indicato come "cinematografia educativa". A capo di quest'ultima venne posto Alessandro Sardi (1889-1965): gerarca fascista di origini abruzzesi, che all'epoca ricopriva il ruolo di direttore dell'Istituto Nazionale L'Unione Cinematografica Educativa (L.U.C.E.). La delegazione (12 novembre 1931-4 marzo 1932) svolse un importante ruolo di mediazione tra la Cina e la Società delle Nazioni nel campo della cooperazione intellettuale e contribuì al rafforzamento dei rapporti sino-italiani (Samarani, De Giorgi 2011: 65), portando alla nascita della prima istituzione statale per la propaganda cinematografica cinese su ispirazione del modello del L.U.C.E. (Johnson 2012: 161): la Zhongguo jiaoyu dianying xiehui 中国教育电影协会, ovvero l'Associazione Cinese per la Cinematografia Educativa, fondata a Nanchino l'8 luglio 1932 (cfr. par. 8.6.).

Data la rilevanza storica e culturale della delegazione, il presente articolo si propone di ricostruire il viaggio di Alessandro Sardi in Cina (1931-1932): dalla partenza da Roma organizzata dalla Società delle Nazioni fino al rientro anticipato in Italia, forzato dallo scoppio della battaglia di Shanghai (28 gennaio-3 marzo 1932), ovvero dall'invasione della città da parte delle truppe giapponesi³. Tali eventi vennero ripresi

29 febbraio 1932) incaricata di valutare i possibili sviluppi del conflitto (Coco 2017: 229).

³ Il 28 gennaio 1932 l'esercito giapponese attaccò alcuni quartieri di Shanghai per fermare le proteste anti-nipponiche che erano scaturite in seguito all'invasione della Manciuria del 18 settembre 1931 (De Giorgi, Samarani 2005: 133). Gli scontri si

dall'operatore del L.U.C.E. Mario Craveri (1902-1990) nel documentario *Giornate di fuoco a Shangai* (1932), su cui si focalizza il paragrafo 8.5. Ad aprire il saggio è invece un paragrafo dedicato alla biografia di Sardi. In esso sono forniti dettagli sulla vita del direttore del L.U.C.E., con particolare riferimento alle occasioni in cui ebbe contatti con la Cina (cfr. par. 8.2.).

La ricerca unisce a studi sul viaggio di Sardi già pubblicati (Johnson 2008, 2012; Cao, Feng 2013; Bu *et al.* 2018; Li 2021), gli scritti dello stesso direttore del L.U.C.E. (Sardi 1932a, 1932b, 1962a, 1962b) e alcune fonti primarie provenienti da archivi digitali. Tra i materiali in esame vi è il rapporto che Sardi produsse al suo rientro in Italia, il cui fascicolo è disponibile presso l'archivio digitale delle Nazioni Unite dal 31 ottobre 2021 (United Nations Library & Archives 2021a)⁴, e il documentario *Giornate di fuoco a Shangai* (1932) di Mario Craveri – operatore alla camera che accompagnò Sardi in Cina e che negli anni Cinquanta firmò capolavori del cinema italiano quali *Continente perduto* (1955) e *L'impero del sole* (1956). Il documentario rappresenta preziosa testimonianza dell'avanguardia della cinematografia documentaria italiana dell'epoca ed è disponibile sul portale online frutto della collaborazione tra il Senato della Repubblica e l'Archivio Storico Istituto Luce⁵.

8.2. Alessandro Sardi: note biografiche

Alessandro Sardi nacque a Sulmona (L'Aquila) il 25 gennaio 1889 da una famiglia di origini nobili, grazie a cui portò il titolo di "barone di Rivisondoli". Laureatosi in legge a Roma, si distinse nel foro penale partecipando come avvocato a processi celebri come quello del "caso Trigona-Paternò" (1912), che sconvolse i salotti aristocratici del Regno d'Italia giacché tristemente legato all'omicidio della contessa Giulia

conclusero il 3 marzo 1932. Sull'estensione della battaglia di Shanghai e sulle diverse definizioni della stessa fornite dalla storiografia delle nazioni coinvolte – "incidente" (*jiken* 事件) in giapponese e "guerra di Shanghai-Wusong" (*Song-Hu zhanzheng* 淞沪战争) in cinese. Cfr. Henriot (2021).

⁴ Da qui in avanti "United Nations Library & Archives" è abbreviato in UNLA.

⁵ Il documentario è disponibile al link <<http://senato.archivioluce.it/senato-luce/scheda/video/IL3000089318/1/Giornate-di-fuoco-a-Shangai.html>>.

Trigona (1877-1911), dama di compagnia della regina Elena (1873-1952)⁶.

Impegnatosi sin dalla giovane età nella politica, abbracciò prima idee filo-monarchiche – fondando, ancora studente, nel 1907, l'Associazione Universitaria Monarchica –, per poi spostarsi verso un «combattentismo di stampo reazionario» (Fimiani 2012: 21) che lo portò ad arruolarsi come aviatore nel Corpo Aeronautico durante la Prima guerra mondiale. Per le sue imprese sul campo di battaglia – in alcune delle quali si trovò vicino a Gabriele D'Annunzio⁷ – fu insignito delle medaglie di bronzo e d'argento al valore militare. Nel 1919, venne inviato in Cina insieme a un gruppo di aviatori con l'incarico di preparare le piste di atterraggio per il raid Roma-Tokyo dell'anno successivo⁸. Lì il 22 dicembre 1919, insieme al capitano Antonio Riva (1896-1951)⁹, compì, secondo quanto riportato dallo stesso Sardi (1962, 1080), «un'iniziativa indisciplinata» ovvero «il primo volo che fosse effettuato nei cieli della Cina», decollando dalla città di Shanghai. In realtà

-
- ⁶ Nel processo Alessandro Sardi difese il tenente di cavalleria e barone Vincenzo Paternò del Cugno (1879-1949) dall'accusa di omicidio della contessa Giulia Trigona di Sant'Elia, dama di corte della regina Elena, avvenuto in un albergo modesto nei pressi di Roma Termini il 2 marzo 1911. Il procedimento si concluse il 28 giugno del 1912 con la pronuncia da parte della Corte d'Assise di Roma della condanna all'ergastolo dell'accusato. Al caso Trigona-Paternò è dedicata una sezione del Museo Criminologico di Roma (Museo Criminologico 2022).
- ⁷ Alle imprese belliche completate con il poeta, al suo sostegno per lo sviluppo dell'aeronautica italiana e al legame di cordiale amicizia che li unì, Sardi dedicò un articolo pubblicato sul periodico mensile *Rivista aeronautica* (Sardi 1962b).
- ⁸ Il programma del raid Roma-Tokyo (14 febbraio-31 maggio 1920), prima delle ultime soste a Osaka in Giappone e a Seul e Daegu in Corea – raggiunte passando per la Manciuria –, prevedeva una serie di tappe sul suolo cinese, tra cui Canton, Fuzhou, Shanghai, Qingdao e Pechino (Ufficio Generale del Capo dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Mobile 2020).
- ⁹ Nato a Shanghai nel 1896 da una coppia di imprenditori italiani dell'industria serica, Antonio Riva (nome cinese: Li Andong 李安东) è stato uno dei più grandi aviatori italiani di inizio Novecento. Dopo essersi distinto nei cieli della Prima guerra mondiale e aver partecipato ai lavori di preparazione del raid Roma-Tokyo, diventò addestratore dei piloti dell'aeronautica della Repubblica di Cina su intercessione dell'allora console generale di Shanghai Galeazzo Ciano. Negli anni Cinquanta Riva venne accusato di avere ordito un complotto per assassinare Mao Zedong e per questo venne giustiziato dal governo cinese il 17 maggio 1951 a Pechino. Cfr. Zhongguo shehui kexueyuan jindaishi yanjiusuo fanyishi (1981), Bertuccioli (1999), Alighiero (2009).

i due piloti non furono i primi a solcare i cieli cinesi: già il 24 aprile 1911 l'imprenditore francese René Vallon (1880-1911) aveva sorvolato Shanghai a bordo di un biplano Sommer (*North-China Herald* 1911: 404), e nel 1913 era stata istituita a Pechino la prima scuola per la formazione di piloti dell'aeronautica cinese Nanyuan hangkong xuexiao 南苑航空学校 (Jiang 2000: 82-85)¹⁰. Tuttavia il successo del volo di Riva e Sardi, compiuto utilizzando un Ansaldo SVA – lo stesso modello che atterrò a Tokyo il 31 maggio 1920 a chiudere l'impresa di Arturo Ferrarin (1895-1941) e Guido Masiero (1895-1942) –, smentì le voci che screditavano la fattibilità del raid e valse ai due piloti la decorazione «con l'ordine militare della Tigre, la massima onorificenza militare della Repubblica cinese del tempo» (Sardi 1962b: 1080), dimostrando altresì l'avanguardia dei velivoli di produzione italiana e confermando la possibilità di intessere legami commerciali con la Cina nel settore dell'aeronautica.

Rientrato in Italia dall'Estremo Oriente, nel 1920 Sardi vinse le elezioni nel comune natio, ricoprendo la carica di sindaco (18 novembre 1920-16 aprile 1921) (Fimiani 2012: 21). Successivamente ottenne una serie di incarichi a livello provinciale, finché nel 1921, in qualità di membro del Blocco Nazionale, occupò uno dei trentadue seggi dello schieramento di Mussolini alla Camera dei Deputati (Camera dei Deputati. Portale Storico 2022).

Nell'ottobre 1922 partecipò alla marcia su Roma, per poi essere nominato sottosegretario del Ministero dei Lavori Pubblici del governo Mussolini – XXVI Legislatura del Regno d'Italia (31 ottobre 1922-2 luglio 1924) (Camera dei Deputati. Portale Storico 2022). Nel 1924 venne nuovamente eletto alla Camera, sebbene la sua carriera politica si sarebbe incrinata di lì a poco. A seguito dell'assassinio di Matteotti (10 giugno 1924), Sardi venne coinvolto in una campagna imbastita dai vertici fascisti e da Mussolini per la limitazione del potere dei gerarchi provinciali (Fimiani 2012: 23). Perse così l'appoggio delle alte sfere fasciste, tornando nel marzo 1926 a ricoprire il ruolo di segretario della Federazione Provinciale de L'Aquila del Partito Nazionale Fascista (Fimiani 2012: 24). Ben presto però, nel giugno 1926, Sardi fu trascinato e

¹⁰ La fondazione della scuola di formazione per piloti fu sostenuta da Yuan Shikai, il quale voleva promuovere lo sviluppo del settore aeronautico: rilevante in tal senso fu il rientro dagli Stati Uniti dell'ingegnere Feng Ru 冯如 (1883-1912), il primo progettista, produttore e pilota di aeromobili cinese (Jiang 2000: 83).

sconfitto in una campagna denigratoria diretta da Adelchi Serena (1895-1970), il quale lo sostituì nel ruolo di segretario provinciale (Fimiani 2018).

L'aristocratico sulmonese, ormai estromesso dalle sfere politiche fasciste nella capitale e in provincia, ricevette «una sorta di *sinecura* dorata» (Fimiani 2012: 23), ovvero la nomina nell'agosto 1928 a presidente dell'Istituto L.U.C.E., dopo che quest'ultimo era stato trasformato in ente parastatale con regio decreto del 5 novembre 1925, pur mantenendo la direzione generale di Luciano De Feo (1894-1974), fondatore dell'originario Sindacato di Istruzione Cinematografica (SIC).

In anni in cui si stava sviluppando il "cinema scientifico" quale strumento didattico, grazie a pionieri del settore come il torinese Roberto Omegna (1876-1948), e in cui i *Provvedimenti per la propaganda a mezzo cinematografico* del 3 aprile 1926 prevedevano l'obbligo per gli esercenti di sale cinematografiche di inserire le pellicole del L.U.C.E. nelle loro programmazioni (Lussana 2018: 51), Alessandro Sardi si fece promotore della cosiddetta "cinematografia educativa": tematica che portò anche in Parlamento il 6 giugno 1929, tessendo le lodi dell'avanguardia del sistema italiano (*Atti Parlamentari* 1929: 723-726), e che inserì in pubblicazioni relative alle attività dell'Istituto L.U.C.E. (Sardi 1930, Sardi 1932c). In virtù di tale riguardo per la cinematografia educativa, già membro della delegazione italiana presso la Società delle Nazioni (1928-1932), verso la fine del 1931 Sardi venne inviato in Cina per promuovere in loco lo sviluppo di tale genere cinematografico (cfr. par. 8.4.).

Tornato dalla Cina nel marzo 1932, anticipando il rientro a causa dello scoppio dei combattimenti a Shanghai (cfr. par. 8.1., nota 3), la sua carriera pubblica subì una forte e incontrovertibile battuta di arresto. Il 1° aprile, mentre si trovava in missione negli Stati Uniti inviato da Mussolini, apprese tramite una corrispondenza da Roma pubblicata sui giornali newyorkesi che l'Istituto L.U.C.E. era sotto indagine (Sardi 1962a: 443). Si trattava di un'operazione mirata al ricambio dei vertici dell'Istituto cinematografico, legata peraltro ai ritardi e ai problemi di produzione della pellicola di propaganda *Camicia Nera* (1933, dir. Giovacchino Forzano) (Laura 2004: 73-8). Sardi venne così destituito dal ruolo di presidente nei primi mesi del 1933, a cui fece seguito anche l'espulsione dal Partito nel 1934 (Fimiani 2006: 190). Nel gennaio 1935 tornerà in Cina per qualche mese come consulente personale di

Vincenzo Lojacono (1885-1954) (*Shenbao* 1935: 8), primo ambasciatore d'Italia a Nanchino – assegnato il 6 dicembre 1934 (Onelli 2013: 63).

Dalla seconda metà degli anni Trenta Sardi partecipò alla vita pubblica di Sulmona, per poi perdere qualunque tipo di ruolo politico nonostante la riammissione formale nel Partito Nazionale Fascista nel 1940 (Fimiani 2006: 190). Ritiratosi a vita privata, continuò il proprio impegno nella società intellettuale dell'epoca. Scrisse su riviste e periodici e nel 1941 pubblicò con Garzanti il romanzo *Verso la luce: hsiang kuang ming* 向光明 (Sardi 1941), ispirato ai suoi soggiorni cinesi. Nel marzo 1945, fu imprigionato nel carcere di Regina Coeli nel quadro dell'applicazione delle cosiddette leggi di “defascistizzazione” (Fimiani 2006: 190), promulgate in Italia a partire dal 1943 per smantellare le istituzioni del regime (Giannetto 2003). A causa della risonanza del suo nome nel *milieu* fascista – sebbene il basso profilo mantenuto negli ultimi anni (Fimiani 2006: 190) – venne poi spostato nelle carceri di Poggioreale e infine a Procida, dove rimase sino al luglio 1946. In prigione scrisse una serie di diari e appunti, raccolti nell'autobiografia ...*Ma non s'imprigiona la storia* (Sardi 1962a). Morì a Roma il 2 novembre 1965.

8.3. La Società delle Nazioni e le missioni in Cina in campo educativo (1931-1932)

A seguito di una richiesta di collaborazione da parte del governo di Nanchino, mediata dal dottor Ludvik Rajchman (1881-1965)¹¹, sottosegretario della Società delle Nazioni e allora consulente di Chiang Kai-shek e di Tse-Ven Soong (Song Ziwen 宋子文, 1894-1971) – ministro delle Finanze e cognato del generalissimo –, nel 1931 la Società delle Nazioni organizzò una missione in Cina per promuovere in loco la riforma del sistema educativo. Infatti, il viceministro dell'Istruzione Chen Bulei 陈布雷 (1890-1948) il 6 marzo 1931 aveva scritto al Consiglio della Società con alcune richieste, ovvero che fossero selezionati tre professori europei per insegnare alla Guoli zhongyang daxue 国立中央大学 (Università Centrale Nazionale) di Nanchino e che fosse

¹¹ Ludvik Rajchman fu uno dei fondatori dell'Organizzazione della Sanità della Società delle Nazioni, antesignana dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

aperto un canale di dialogo nel campo della cooperazione intellettuale (Li 2021: 36-37).

La lettera del ministro Chen fu seguita, il 25 aprile 1931, dalla richiesta formale di collaborazione da parte di Tse-Ven Soong, in qualità di vicepremier dello Yuan esecutivo della Repubblica di Cina, inoltrata al segretario generale della società ginevrina Eric Drummond (1876-1951). Tra i sei punti elencati da Soong, il governo del Guomindang chiedeva «to find advisers to assist the development of the Chinese educational system and facilitate the communication between the centres of intellectual activity in China and abroad» (UNLA 2021c: 22).

La questione venne discussa il 17 luglio 1931 alla XIII riunione plenaria della Commissione Internazionale di Cooperazione Intellettuale (CICI), ente controllato dalla Società delle Nazioni, con sede a Ginevra e diretto dal barone Jean Daniel de Monténach (1892-1958). Si decise così di affidare il compito di organizzare l'invio di una delegazione in Cina all'Istituto Internazionale di Cooperazione Intellettuale (IICI), con sede a Parigi e diretto da Henri Bonnet (1888-1978).

Come membri della delegazione vennero selezionati – attraverso un lungo processo descritto da Li (2021: 119-25) – quattro esperti in campo educativo: Carl Heinrich Becker (1876-1933), professore dell'Università di Berlino ed ex-ministro dell'Istruzione del Regno di Prussia; Paul Langevin (1872-1946), professore di Fisica presso il Collège de France; Marian Falski (1881-1974), responsabile dell'istruzione primaria presso il Ministero della Pubblica Istruzione della Polonia; e Richard Henry Tawney (1880-1962), professore presso la London School of Economics and Political Science.

La missione arrivò in Cina verso la fine del settembre 1931, dove sarebbe rimasta per i successivi tre mesi¹², seguendo un itinerario concordato con il governo nazionalista. Qualche mese dopo li avrebbe raggiunti Henri Bonnet, direttore dell'IICI, e il presidente del L.U.C.E. Alessandro Sardi, designato dall'Istituto Internazionale di Cinematografia Educativa (IICE) – ente alle dipendenze della Società delle

¹² Al termine della missione gli esperti della Società delle Nazioni redassero un report, poi tradotto e pubblicato in Cina nel 1932 dal Guoli bianyiguan 国立编译馆 (Centro Nazionale per la Compilazione e la Traduzione) di Nanchino. Cfr. Becker *et alii* (1932a, 1932b).

Nazioni, istituito a Roma nel 1928¹³.

8.4. La missione di Alessandro Sardi (12 novembre 1931-4 marzo 1932)

Il 28 ottobre 1931 Alessandro Sardi¹⁴ venne nominato membro della missione della Società delle Nazioni incaricata di promuovere in Cina la riforma del sistema educativo in campo cinematografico, per la quale partì da Roma il 12 novembre, dopo aver incontrato il giorno prima Mussolini a Palazzo Venezia (Sardi 1962a: 437).

Dopo aver viaggiato lungo la Transiberiana ed essersi fermato qualche giorno a Mosca presso l'Ambasciata italiana (Sardi 1962a: 437), Sardi arrivò a Shanghai il 1° dicembre 1931¹⁵. Lì, presi i contatti con il console generale Ciano e con Ludvik Rajchman e Henri Bonnet, attese fino al giorno 7 il rientro di Becker, Langevin, Falski e Tawney da Nanchino, dove si trovavano per una serie di appuntamenti organizzati dal governo cinese.

Una preziosa ricostruzione del programma del viaggio di Sardi è stata presentata da Li Kaiyi (2021: 85-92) a partire dalla consultazione della traduzione inglese della relazione che il direttore del L.U.C.E.

¹³ L'IICE, con sede nel Villino Medievale di Villa Torlonia – residenza di Mussolini –, era presieduto dal ministro della Giustizia Alfredo Rocco (1875-1935) e diretto da Luciano De Feo.

¹⁴ Alessandro Sardi è registrato con nomi diversi sulle fonti giornalistiche in lingua cinese dell'epoca (*Minguo ribao* 民国日报, *Shenbao* 申报 e *China Pictorial – Renmin huabao* 人民画报) e negli articoli accademici del database CNKI: il più frequente *Sa'erdi* 萨尔地, meno comuni *Sa'erdi* 萨尔狄, *Shadi* 沙迪, *Saidi* 赛迪 e *Saidi nanjue* 赛迪男爵 (barone Sardi). Un sentito ringraziamento al dottor Gao Changxu del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università di Roma Sapienza per avermi aiutato nelle ricerche, come anche al professore Christian Henriot, alla dottoressa Cécile Armand e al team di ENP China dell'Università Aix-Marseille per aver condiviso l'accesso alla piattaforma HistText.

¹⁵ Il viaggio dall'Italia alla Cina è stato filmato da Mario Craveri in *Dalle nevi della Siberia alle luci di Sciangai* (1931). In esso figurano immagini delle città di Tianjin e Shanghai, come anche di Dalian, Qingdao e Hankou, sebbene queste ultime non facessero parte dell'itinerario della missione. Si può supporre che la delegazione sia passata dalle due città del nord dopo aver lasciato la Transiberiana e che si sia fermata a Hankou a inizio 1932. Oppure, seguendo l'ordine del montaggio di Craveri, che prima di arrivare a Shanghai la delegazione abbia fatto tappa a Dalian, Qingdao, Tianjin e Hankou.

redasse una volta tornato in Italia *China and Cinema* (cfr. par. 8.6.), e da una serie di articoli pubblicati sul giornale *Ta Kung Pao* (*Da gongbao* 大公报) nel gennaio 1932. Tuttavia, la recente pubblicazione in digitale del 31 ottobre 2021 del fascicolo *Baron Alessandro Sardi, Deputy of the Italian Parliament. Report on His Work as a Member of the Commission Sent by the League of Nations for the Reform of Education in China* (UNLA 2021a) – che contiene, tra i vari materiali, il testo originale in italiano del rapporto – permette di aggiungere dettagli al viaggio di Sardi. Tali elementi sono stati inseriti nella “Tabella 8.1. – La missione di Alessandro Sardi in Cina”, riportata in Appendice.

Alessandro Sardi si trattenne in Cina per 70 giorni, durante i quali prese parte a una serie di visite finalizzate allo studio e alla promozione della riforma del sistema educativo in Cina, segnatamente al settore cinematografico. In particolare, Sardi sosteneva la diffusione della cosiddetta “cinematografia educativa”, definizione nella quale comprendeva: «[...] ogni produzione cinematografica che possa accrescere nel popolo il suo patrimonio di nozioni politiche, sociali, artistiche, industriali, tecniche», ovvero «[...] documentari; i films di paesaggio e di folklore [...]; i films di avviamento professionale [...]; i films d'igiene e profilassi [...]; i films scientifici [...]; i films d'insegnamento [...]; i films didattici, cioè quelli attraverso i quali si insegnerà a leggere e scrivere e che determineranno una completa rivoluzione dei sistemi d'insegnamento scolastico, sostituendo al libro lo schermo cinematografico» (UNLA 2021a: 103-5).

Le tappe principali della missione del direttore del L.U.C.E., in cui caldeggiò lo sviluppo di una filiera nazionale cinese per la produzione della cinematografia a fini educativi, furono le città di Shanghai, Suzhou, Nanchino, Pechino e Tianjin (cfr. Appendice, Tab. 8.1.). Lì, Alessandro Sardi tenne una serie di conferenze presso teatri, istituzioni e università a direzione cinese o estera (come l'Università Tsinghua di Pechino o l'Université Aurore di Shanghai)¹⁶, al termine delle quali furono proiettate alcune pellicole, nonché distribuite fotografie e pubblicazioni provenienti dal L.U.C.E. e dall'IICE (UNLA 2021a: 127-132). Tali appuntamenti costituirono inoltre importanti momenti di incontro per Sardi con personalità di rilievo del Vecchio Continente

¹⁶ Le conferenze furono tenute in inglese o in francese, talvolta tradotte in cinese da interpreti. Cfr. Appendice, Tabella 8.1.

spostatesi in Cina, ma soprattutto dell'élite culturale e politica della Repubblica nazionalista (UNLA 2021a: 90-110), presentate nei seguenti paragrafi.

Dal punto di vista dei contatti con le rappresentanze italiane all'estero, fondamentali furono per Sardi i legami con il Consolato generale di Shanghai e con Galeazzo Ciano, che lo accolse nella Perla d'Oriente e volle accompagnarlo nelle sue tappe di Pechino e Tianjin (6-21 gennaio 1932), dove il direttore del L.U.C.E. si appoggiò all'Ambasciata e alla Concessione italiana. Nell'antica capitale, punto di riferimento fu anche monsignor Celso Costantini (1876-1958)¹⁷ – primo delegato apostolico in Cina (1922-1933) – il quale, a detta del direttore del L.U.C.E., mostrò il proprio interesse nei confronti della cinematografia educativa dichiarando di voler istituire un'organizzazione cattolica dedicata ad essa (UNLA 2021a: 99).

Sardi prese inoltre contatti con membri della Società delle Nazioni in Cina e personaggi legati ad essa – oltre a Rajchman e Bonnet, anche Robert Haas (1891-1935)¹⁸, Ernesto O. Charrere (1895-?)¹⁹ e Montgomery M. Taylor (1869-1952)²⁰ –, e con i direttori di università e istituti culturali francesi, americani (come il Collège Municipal Français e l'American College of the University of Medicine di Shanghai) (cfr. Appendice, Tab. 8.1.). Il direttore del L.U.C.E. incontrò anche

¹⁷ Monsignor Celso Costantini fu il primo delegato apostolico in Cina (1922-1933). Su nomina di papa Pio IX, il suo compito fu quello di promuovere i nuovi programmi della Santa Sede, la quale mirava a svincolare le missioni apostoliche dalle forme di protettorato straniero – soprattutto da parte della Francia – in modo tale da allontanarle dall'inquadramento di strumenti della politica colonialista. La sua missione ottenne importanti risultati nel rafforzamento della presenza cattolica in Cina, tra cui l'organizzazione del primo concilio plenario a Shanghai (1924), la consacrazione episcopale di sei vescovi cinesi (1926) e la fondazione a Pechino dell'Università Cattolica (1929). Cfr. Bertuccioli (1984), Giunipero (2012).

¹⁸ Robert Haas si trovava in Cina quale esperto tecnico e responsabile del Communications and Transit Organisation della Società delle Nazioni.

¹⁹ Ernesto Charrere all'epoca ricopriva il ruolo di Senior Assistant (Information Section) al Segretariato Generale della Società delle Nazioni. Dal 1934 farà parte della Sezione per la Cooperazione Intellettuale.

²⁰ Montgomery M. Taylor era comandante in capo della flotta asiatica della marina statunitense. Non era un delegato della Società delle Nazioni, sebbene nel marzo 1932 prenderà parte a una commissione di ammiragli britannici, inglesi e italiani, incaricata di riportare informazioni sul conflitto sino-giapponese all'istituzione ginevrina (*The New York Times* 1932: 4).

imprenditori del settore fotografico e cinematografico, quali i rappresentanti della tedesca Carlowitz e di Eastman Kodak, che valutarono la possibilità di istituire strutture private a sostegno della cinematografia educativa (UNLA 2021a: 101).

Per quanto riguarda le autorità cinesi, il direttore del L.U.C.E. incontrò personalità di spicco della società dell'epoca (cfr. Appendice, Tab. 8.2.), tra cui il signore della guerra della Mancuria Zhang Xueliang 张学良 (1901-2001) e alcuni membri del governo e del Partito Nazionalista, con i quali Sardi conferì «largamente sui diversi temi relativi alla cinematografia educativa» (UNLA 2021a: 96): il sindaco di Shanghai Zhang Qun 张群 (1889-1990), che chiese a Sardi la realizzazione di riprese cine-giornalistiche della città (*Da Shanghai* 大上海 1931)²¹; Li Zheng 李蒸 (1895-1975)²², Wang Depu 王德溥 (1897-1991)²³ e Peng Baichuan 彭百川 (1896-1935)²⁴, funzionari del Ministero dell'Istruzione, i quali proposero l'impiego delle strutture nazionaliste di censura cinematografica per promuovere la cinematografia educativa (UNLA 2021a: 106); e il ministro delle Finanze Tse-ven Soong.

Fu proprio il fratello delle tre sorelle Soong – il cui consigliere era

²¹ Il documentario propagandistico prende nome dal "Programma per una Shanghai grandiosa" (*Da Shanghai jihua* 大上海计划), lanciato nel 1929 dal Guomindang per ammodernare l'urbanistica della città. Sul *North China Sunday News* del 27 dicembre 1931 il documentario viene attribuito a Sardi, ma è più plausibile che le riprese le abbia dirette Craveri.

²² Dopo essersi laureato in Lingua inglese presso la Beijing gaodeng shifan xuexiao 北京高等师范学校 (Scuola Normale Superiore di Pechino) – oggi Beijing shifan daxue 北京师范大学 (Università Normale di Pechino) –, Li Zheng studiò pedagogia e filosofia alla Columbia University, per poi lavorare come funzionario del Ministero dell'Istruzione nel ruolo di direttore della sezione per l'educazione sociale. Nel 1932 venne nominato rettore della Beijing shifan daxue. Fu membro del Comitato nazionale della Conferenza Politico-consultiva del Popolo Cinese e membro del Comitato Centrale del Comitato Rivoluzionario del Guomindang – uno degli otto partiti minori riconosciuti in Cina (Beijing shifan daxue s.d.).

²³ Wang Depu era un funzionario del Ministero dell'Istruzione, con esperienza nella carriera amministrativa maturata nelle province del Liaoning e del Chahar. Nel 1949 si trasferì a Taiwan dove ricoprì la carica di ministro dell'Interno della Repubblica di Cina (1954-1958) (Liu 2005: 243).

²⁴ Nato nella provincia del Jiangxi, Peng Baichuan studiò pedagogia a Standford e alla Columbia University per poi essere nominato direttore del Dipartimento dell'Istruzione della provincia dello Shandong. Dal 1937 al 1945 fu vicesegretario del Ministero dell'Istruzione. Fu professore di pedagogia all'Università Centrale Nazionale di Nanchino.

Ludvik Rajchman – a rappresentare un interlocutore di rilievo per la missione di Sardi, giacché direttamente interessato all’implementazione della cinematografia educativa in Cina. Infatti, il 17 dicembre 1931 Soong assistette nella sua casa di Shanghai ad alcune proiezioni del L.U.C.E. e in tale circostanza discusse con Sardi dei possibili sviluppi della cinematografia educativa in loco, invitandolo a rimanere quale «*adviser* cioè consigliere di tale disciplina, così come in seguito fu fatto per le finanze (Alberto de’ Stefani) e per l’aeronautica (generale Lordi)» (Sardi 1962a: 440), proposta che venne però da lui rifiutata.

A sottolineare l’interesse di Soong per il progetto fu il secondo incontro che si sarebbe dovuto tenere tra il ministro delle Finanze e Sardi a fine gennaio 1932, motivo per il quale il direttore del L.U.C.E. aveva ritardato la sua partenza da Tianjin via Transiberiana del 18 gennaio 1932 (UNLA 2021a: 99). Tuttavia, l’invasione giapponese di Shanghai e l’inasprimento dei combattimenti fecero saltare l’appuntamento e spinsero Sardi a rientrare in Italia a bordo del piroscafo Gange Lloyd Triestino l’8 febbraio 1932, ma non prima di aver assistito e documentato su pellicola – insieme all’operatore alla camera Mario Craveri – le *Giornate di fuoco a Shangai* (cfr. par. 8.5.).

Nonostante il rientro brusco, la missione guidata dal direttore del L.U.C.E. diede comunque i suoi frutti (cfr. par 8.6.): da un lato perché promosse lo sviluppo della cinematografia educativa in Cina; dall’altro perché ebbe una certa eco nel campo delle relazioni internazionali, avvicinando il governo nazionalista di Chiang Kai-shek alla Società delle Nazioni e rinforzando i rapporti sino-italiani del cosiddetto “periodo d’oro”.

8.5. Le *Giornate di fuoco a Shangai*

Il 28 gennaio 1932 le truppe giapponesi invasero la città dando inizio alla “battaglia di Shanghai” (28 gennaio-3 marzo 1932). Gli scontri, cominciati nel quartiere di Zhabei, forzarono il rientro anticipato della missione di Alessandro Sardi, che vide annullati gli incontri con le autorità del governo nazionalista e non poté fare altro che registrare su carta le sue impressioni sullo scontro armato:

Sciangai seguiva lo sviluppo degli avvenimenti di Manciuria, da

lontano. L'attenzione delle sfere ufficiali non si diffondeva fino alla popolazione che continuava serenamente nei suoi affari e nei divertimenti diurni e notturni. [...] Senonché alla mezzanotte tuonò il cannone. L'alba seguente vide alcuni aeroplani giapponesi che sorvolavano la città e il vento portò anche lontano l'eco di scoppi di bombe e di raffiche di mitragliatrici che martellavano Ciabei. L'incendio illuminò d'un tratto l'oscuro quartiere cinese (Sardi 1932a: 474).

Gli stessi eventi vennero impressi su pellicola dall'operatore del L.U.C.E. Mario Craveri: membro della delegazione italiana, che in quei giorni si dedicò alla ripresa delle azioni belliche. Nello specifico, Craveri, che si era già recato in Cina nel 1926 durante la spedizione al Nord (*Beifa* 北伐, 1926-1928) guidata da Chiang Kai-shek²⁵, e che aveva avuto modo di documentare per il L.U.C.E. avventure quali la spedizione Franchetti in Dancalia (novembre 1928-giugno 1929) e la Crociera Transatlantica Italia-Brasile (dicembre 1930-gennaio 1931) voluta da Italo Balbo (1896-1940), filmò i primi attimi del conflitto nelle *Giornate di fuoco a Shanghai* (1932).

Con le *Giornate di fuoco a Shanghai* gli scenari tranquilli che avevano riempito le pellicole girate da Craveri soltanto qualche decina di giorni prima – *Dalle nevi della Siberia alle luci di Sciangai* (1931) (cfr. par. 8.4., nota 15) e *Da Shanghai* 大上海 (Grandiosa Shanghai, 1931) – furono soppiantati da spari di mitragliatrice, macerie, colonne di fumo e fiumane di sfollati in cerca di riparo. Lo stesso operatore del L.U.C.E. si trovò direttamente coinvolto in situazioni di estremo pericolo, come il confronto con i soldati giapponesi per evitare che i propri materiali fossero requisiti (Sardi 1932b: 45-46) o la notte in cui fu bloccato dagli spari di mitragliatrice nel distretto di Wusong, per poi essere soccorso da una nave-cisterna inglese la mattina successiva (Craveri 1936: 269).

La versione originale del documentario – che include riprese della città di Pechino, probabilmente girate durante la tappa della missione di Sardi in loco – è disponibile sul portale online frutto della

²⁵ La spedizione al Nord fu un'azione militare delle truppe nazionaliste guidate da Chiang Kai-shek, lanciata nel 1926, volta all'unificazione della Cina e all'annientamento dei signori della guerra. Dopo due anni di scontri con i potenti locali, e dopo aver completato la repressione delle attività dei comunisti e dei sindacati operai, il 10 ottobre 1928 venne fondato a Nanchino il governo nazionalista e Chiang assunse il ruolo di presidente della Repubblica (Samarani 2004: 80-87).

collaborazione tra il Senato della Repubblica e l'Archivio Storico Istituto Luce. Le *Giornate di fuoco a Shanghai*²⁶ rappresenta un importante traguardo per la storia della cinematografia documentaria italiana sotto diversi punti di vista, di seguito segnalati.

Il filmato di Craveri costituisce uno dei primi esempi di registrazione di immagini di attualità con il sonoro in presa diretta: un successo per l'epoca, soprattutto se raggiunto in una situazione difficile come quella del conflitto armato. Sebbene l'audio sia andato perduto nella versione disponibile sui portali italiani, alcuni frammenti sconnessi delle *Giornate di fuoco a Shanghai*, ma dotati di sonoro, sono conservati presso gli archivi digitali delle Nazioni Unite²⁷. In essi gli spari delle armi da fuoco si incontrano con una voce fuoricampo che commenta le immagini degli scontri, fornendo informazioni sulla città di Shanghai e sull'evolversi degli eventi.

In secondo luogo, le *Giornate di fuoco a Shanghai* hanno segnato un grande risultato per la storia della cinematografia documentaria italiana giacché il materiale filmico acquistò sin da subito valore testimoniale. Le pellicole di Craveri, infatti, vennero richieste dalla Società delle Nazioni e dalla stampa americana quale documentazione storica degli eventi (Sardi 1932b: 46). Pare, tra l'altro, che Craveri fosse «l'unico operatore che si trovasse sul posto» (Craveri 1936: 268) – o comunque uno dei pochi²⁸ –, e che quindi le *Giornate di fuoco a Shanghai* rappresentino uno dei pochi materiali audiovisivi originali disponibili, allora come oggi, sugli scontri nella Perla d'Oriente nei primi mesi del 1932.

Per concludere, nonostante abbiano marcato visivamente la fine

²⁶ Il documentario è composto da 5 rulli e alterna riprese della città di Pechino e di Shanghai durante il conflitto (durata totale 1h 1m 6s). A Shanghai sono dedicati il secondo, il quarto e il quinto rullo per intero, mentre il terzo a partire da 28m 31s (Time Code Reading, TCR: 01:08:03:05).

²⁷ Gli archivi digitali delle Nazioni Unite possono essere consultati al seguente link: <<https://www.unmultimedia.org/avlibrary/>>.

²⁸ A essere precisi, come ricorda Kerlan (2012), esiste una pellicola della casa di produzione Lianhua (Lianhua yingye gongsi 联华影业公司), dedicata all'invasione giapponese di Shanghai del 1932 e contenente "vere scene di combattimento" – così venne pubblicizzata sullo *Shenbao* – dal titolo *Shanghai zhan shi* 上海战史 (Storia della battaglia di Shanghai, 1932). Il film venne proiettato a Shanghai il 16 maggio 1932, per poi essere ritirato dopo due giorni a causa delle critiche da parte del pubblico (Kerlan 2012: 166-167).

della missione di Alessandro Sardi in Cina, le *Giornate di fuoco a Shanghai* costituiscono un importante materiale documentale – sia sulla battaglia di Shanghai, sia sulla cinematografia documentaria italiana –, che meriterebbe di essere approfondito in futuri studi.

8.6. Il rientro a Roma e l'eco della missione di Sardi

Dopo i tumulti dell'invasione giapponese di Shanghai la missione di Sardi fece rientro in Italia e il direttore del L.U.C.E. lavorò alla stesura del rapporto da inviare alla Società delle Nazioni, al quale allegò anche una relazione sulla "Attuale situazione della cinematografia educativa in Cina", in cui erano indicati i passaggi necessari per implementare la cinematografia educativa in Cina (UNLA 2021a: 102-26), riassumibili come segue:

1. Creazione di un apposito organismo per la gestione della cinematografia educativa, guidato da una figura carismatica. L'istituzione, per la quale è consigliata la forma di ente parastatale al pari dell'Istituto L.U.C.E., deve essere sostenuta a livello statale con sovvenzioni annuali fisse e con contributi diretti o indiretti;

2. Produzione di film a livello locale attraverso l'organismo di cui al punto 1: i film muti con didascalie in cinese hanno il compito di familiarizzare il pubblico analfabeta alla scrittura ideografica, mentre le edizioni sonore di rendere accessibili i contenuti culturali anche a coloro non in grado di leggere;

3. Sostegno della diffusione della cinematografia culturale attraverso proiezioni circolanti a mezzo di autoveicoli (soluzioni preferibile); proiezioni nei cinematografi (gratuite) o nelle scuole (materiali forniti dall'ente – punto 1);

4. Impiego di macchine da presa a dimensione ridotta per ridurre i costi e sfruttare la possibilità di interrompere la proiezione a fini didattici, per soffermarsi su eventuali passaggi importanti della pellicola.

Il report di Sardi, redatto in italiano, venne tradotto in inglese e francese e fu presentato, insieme alla relazione dell'altra delegazione

di esperti in campo educativo (cfr. par. 8.3.), durante la XIV sessione della Commissione Internazionale di Cooperazione Intellettuale (CICI) del 21 luglio 1932 (UNLA 2021b). I rappresentanti del governo cinese richiesero poi l'invio dei testi elaborati dalle due missioni, i quali vennero pubblicati l'anno seguente dalla neo-istituita Zhongguo jiaoyu dianying xiehui 中国教育电影协会 (Associazione Cinese per la Cinematografia Educativa), fondata a Nanchino l'8 luglio 1932²⁹. In particolare, la relazione di Sardi venne tradotta dall'inglese in cinese da Peng Baichuan e Zhang Peiying 张培淙 (?-?), funzionari del Ministero dell'Istruzione, con il titolo *Dianying yu Zhongguo* 电影与中国 (*Il cinema e la Cina*) (Sa'erdi 1933).

La traduzione del report del direttore del L.U.C.E. in cinese rappresenta di per sé un evidente indicatore del riscontro che la missione ebbe in Cina: da un lato perché dimostra l'interesse delle istituzioni nazionaliste cinesi nei confronti delle osservazioni fatte da Sardi sulle possibili soluzioni per implementare la cinematografia educativa in loco (Cao, Feng 2013: 39); dall'altro perché il testo fu edito dall'Associazione Cinese per la Cinematografia Educativa – un'istituzione pubblica incaricata di gestire la promozione della cinematografia educativa in Cina, che nella sua forma e missione era vicina a quanto descritto da Sardi nella sua relazione.

Sebbene sia ancora dibattuta l'entità del legame che unì la missione di Sardi alla fondazione dell'Associazione Cinese per la Cinematografia Educativa³⁰, essa era guidata dal ministro dell'Istruzione Cai Yuanpei 蔡元培 (1868-1940) e coinvolgeva circa novanta personalità di spicco della società dell'epoca, tra cui rettori, professori universitari,

²⁹ L'idea di fondare un'associazione cinese per il cinema educativo era già stata dibattuta nel maggio 1932 da un gruppo di esperti del Ministero dell'Istruzione, tra cui Duan Xipeng 段錫朋 (1896-1948), Yang Xingfo 杨杏佛 [Yang Quan 杨铨] (1893-1933), Luo Jialun 罗家伦 (1897-1969) e Guo Youshou 郭有守 (1901-1978), prima quindi che fossero tradotti i documenti delle missioni educative (*Shenbao* 1932b: 8).

³⁰ Johnson (2008: 117-34) sottolinea come l'Associazione Cinese per la Cinematografia Educativa sia stata fondata prendendo a modello l'Istituto L.U.C.E. Non è un caso, infatti, che già nel 1932 l'Associazione avesse pubblicato la traduzione in cinese di un altro testo di Sardi dal titolo "Sull'Istituto L.U.C.E." (Sa'erdi 1932). Al contrario, Bu *et al.* (2018: 152), pur evidenziando l'importanza della missione di Sardi in Cina e l'eco avuta dai suoi scritti, definiscono la fondazione dell'Associazione come un «risultato indiretto» (*jianjie chengguo* 间接成果) della missione del direttore del L.U.C.E. in Cina.

alte cariche del governo nazionalista – quali Wang Jingwei 汪精卫 (1883-1944), Chen Guofu 陈果夫 (1892-1951) e Chen Lifu 陈立夫 (1900-2001) – e imprenditori cinematografici come Luo Mingyou 罗明佑 (1900-1967), direttore della casa di produzione Lianhua (Lianhua yingye gongsi 联华影业公司) (Zhang 2004: 70)³¹. Cinque erano i punti attorno ai quali l'Associazione costruì la propria attività (Shan 2013: 102):

1. sviluppare lo spirito nazionale (*fayang minzu jingshen* 发扬民族精神);
2. promuovere la produzione cinematografica (*guli shengchan jianshe* 鼓励生产建设);
3. infondere scienza e tecnologia (*guanshu kexue jishu* 灌输科学技术);
4. diffondere lo spirito rivoluzionario (*fayang geming jingshen* 发扬革命精神);
5. costruire una morale nazionale (*jianli guomin daode* 建立国民道德).

L'Associazione Cinese per la Cinematografia Educativa – che nell'ottobre 1932 fu riconosciuta dall'Istituto Internazionale di Cinematografia Educativa (Li 2021: 94-95), rientrando nella rete della cooperazione internazionale diretta dalla Società delle Nazioni – possedeva quindi una struttura solida sia dal punto di vista pratico che ideologico, e rappresentava un ottimo punto di appoggio per lo sviluppo della cinematografia educativa, secondo quanto descritto da Sardi nel suo report

³¹ Sullo *Shenbao* del 9 luglio 1932 figurano i risultati delle elezioni tenutesi in occasione della fondazione dell'Associazione. Furono scelti 7 membri del comitato di supervisione: Cai Yuanpei, Wu Zhihui 吴稚晖 (1865-1953), Zhu Jiahua 朱家骅 (1893-1963), Wang Jingwei, Li Shiceng 李石曾 (1881-1973), Jiang Menglin 蒋梦麟 (1886-1964) e Chen Guofu, e 21 membri del comitato esecutivo Guo Youshou, Xu Beihong 徐悲鸿 (1895-1953), Peng Baichuan, Ouyang Yuqian 欧阳予倩 (1889-1962), Hong Shen 洪深 (1894-1955), Chu Minyi 褚民谊 (1884-1946), Duan Xipeng, Wu Yanyin 吴研因 (1886-1975), Luo Jialun, Chen Lifu, Xie Shoukang 谢寿康 (1897-1973), Tian Han 田汉 (1898-1968), Gao Yinzuo 高荫祖 (1903-?), Chen Panzao 陈泮藻 (1897-1990), Zeng Zhongming 曾仲鸣 (1896-1939), Yang Junmai 杨君励 (1887-1969), Zhang Daofan 张道藩 (1897-1964), Qian Changzhao 钱昌照 (1899-1988), Yang Xingfo, Li Changxi 李昌熙 (?-?) e Fang Zhi 方治 (1895-1989).

Occorre però sottolineare che, soprattutto se confrontata con le dinamiche che avevano già interessato enti di pari grado in Paesi quali Italia, Germania, Russia, Stati Uniti e Francia (Bertin-Maghit 2015), nei quali educazione e propaganda venivano condensati in cinegiornali, documentari e film a soggetto già da un paio di decenni, l'Associazione cinese tardò a diventare un'istituzione massivamente impegnata nella produzione cinematografica educativa. Sebbene sia necessaria un'analisi più approfondita per trattare esaustivamente dell'argomento, in questa sede basti ricordare che all'epoca in Cina – scossa a periodi alterni dagli scontri della guerra civile, o dai conflitti internazionali – non esisteva ancora un sistema produttivo cinematografico statale o parastatale, e per questo la produzione del cinema educativo procedeva più a rilento rispetto a quella di altre nazioni, affidandosi a commissioni a privati (Johnson 2008: 118-119). Sarà solo il 15 luglio 1935 che verrà fondato a Nanchino il primo centro nazionale cinese per il cinema di propaganda, lo Studio Cinematografico Centrale (Zhongyang dianying sheyingchang 中央电影摄影场) (Hou, Zhu 2020: 90-91).

Si può quindi concludere che, in seguito al rientro a Roma, la missione di Alessandro Sardi nella Cina nazionalista non passò in sordina; anzi, ebbe una forte eco che risuonò in diversi campi, tra cui quelli della cinematografia educativa e delle relazioni internazionali.

In primo luogo, la delegazione del direttore del L.U.C.E. esercitò un'influenza rilevante nel campo della cinematografia educativa nazionale cinese. Inserendosi nel dibattito pubblico sull'impiego del mezzo cinematografico per sostenere l'educazione popolare, essa ottenne sin da subito l'interesse dell'élite politica e culturale cinese, portando la neo-fondata Associazione Cinese per la Cinematografia Educativa a tradurre e pubblicare i testi del direttore del L.U.C.E. sul tema. Come sottolineato nel maggio 1934 in un articolo pubblicato in quattro puntate sullo *Shenbao* 申报 e firmato da Lu Shibai 卢蒨白 (?-?) (1934a, 1934b, 1934c, 1934d) – futuro caporedattore della *Dianying zazhi* 电影杂志 (*Rivista cinematografica*) –, la missione di Sardi diede vita a «l'embrione della cinematografia educativa cinese» (*yunyu le Zhongguo jiaoyu dianying de peitai* 孕育了中国教育电影的胚胎). Ovvero, mutuando le parole di Li (2021: 84): «As many scholars have asserted, internal factors decided the widespread use of educational film in China, and without the visit of Sardi, educational film would still have become popular in China later on; nevertheless, it is undeniable that

Sardi's trip accelerated the process».

In aggiunta, la delegazione del direttore del L.U.C.E. ebbe riflessi nelle relazioni internazionali, sia sino-italiane, sia nel rapporto tra la Cina e la Società delle Nazioni. Infatti, il successo della missione di Sardi contribuì al rafforzamento del dialogo diplomatico tra l'Italia fascista e la Cina nazionalista – durante il cosiddetto “periodo d'oro” delle relazioni bilaterali –, e favorì l'avvicinamento di quest'ultima alla Società delle Nazioni nel campo della cooperazione intellettuale, attraverso il terreno comune della cinematografia educativa. Nonostante ciò, occorre rimarcare che il ruolo italiano di mediazione tra la Cina e l'istituzione ginevrina ebbe durata breve, giacché l'Italia di lì a poco avrebbe cambiato la propria politica internazionale. La guerra d'aggressione all'Etiopia (1935-1936) da parte del regime fascista ebbe come effetto l'abbandono italiano del consesso internazionale, a cui si affiancarono l'adesione al Patto Anticomintern e il riconoscimento della legittimità del Manchukuo giapponese.

Appendice

Nota alle tabelle

La Tabella 8.1. “La missione di Alessandro Sardi in Cina” ricostruisce l’itinerario seguito dal direttore dell’Istituto L.U.C.E. in Cina dal 12 novembre 1931 al 26 marzo 1932 – date che corrispondono alla partenza di Sardi dall’Italia e all’invio del report conclusivo sulla missione alla Società delle Nazioni.

I dati della Tabella 8.1. sono stati estratti dalle seguenti fonti, riportate in ordine di apparizione:

- (1) United Nations Library & Archives (2021a). Nello specifico, il report di Alessandro Sardi (1932) sulla missione in Cina in lingua italiana (37 pagine totali, più allegati), contenuto nel fascicolo “Collaboration with the Government of China in the Work of Intellectual Cooperation. Report of Baron Sardi on Educational Cinematography” (90-133);
- (2) Sardi (1962a);
- (3) Li (2021);
- (4) North China Sunday News (1931);
- (5) Fimiani (2006).

Per facilitare la lettura, le fonti sono indicate con il numero a esse corrispondente (1), (2), (3) etc. Dopo la virgola è riportato il numero di pagina.

Nella Tabella 8.1., tra le diverse informazioni, sono stati segnalati i

nomi delle personalità cinesi incontrate da Sardi durante la missione in Cina. I loro nomi sono stati indicati in *pinyin*, superando la trascrizione fornita dal direttore del L.U.C.E. nel suo report (1). Come nel testo dell'articolo, fanno eccezione i nomi per i quali è invalsa nell'uso la forma italianizzata o europeizzata come Chiang Kai-shek (invece di Jiang Jieshi 蔣介石) o Tse-ven Soong (al posto di Song Ziwen 宋子文).

Si rimanda alla Tabella 8.2. "Nomi e professioni delle personalità cinesi incontrate da Sardi" per prendere visione dei nomi e degli appellativi presenti nella versione originale del report. Ove possibile sono stati riportati i nomi originali e le professioni delle persone: a tale fine il rapporto di Sardi in lingua italiana è stato confrontato con la traduzione del testo in cinese pubblicata dall'Associazione Cinese per la Cinematografia Educativa nel 1933 (Sa'erdi 1933).

TABELLA 8.1. – LA MISSIONE DI ALESSANDRO SARDI IN CINA (1931-1932)					
LUOGO	DATA	ATTIVITÀ	FONTE	DETTAGLI	FONTE
Roma	12/11/1931	Partenza	(1), 91	Viaggio in treno lungo la Transiberiana Tappa a Mosca presso l'Ambasciata italiana <i>Per tappe intermedie cfr. nota 15</i>	(2), 437-438
Shanghai	01/12/1931	Arrivo a Shanghai	(1), 91	Soggiorno presso il Cathay Hotel	(1), 91
	06/12/1931			Attesa rientro membri delegazione Società delle Nazioni da Nanchino	(1), 91
	07/12/1931	Visita all'Accademia Sionita insieme agli altri membri della missione	(1), 92		
	08/12/1931	Visita all'Istituto Internazionale di Scienze e Arti insieme agli altri membri della missione	(1), 92		
	09/12/1931	Visita all'Université Aurore insieme agli	(1), 92	Marian Falski e Richard Tawney	(3), 132

		altri membri della missione		rientrano in Europa	
	10/12/1931	Visita all'Istituto Tecnico Franco-Cinese e alla Facoltà di Farmacia dell'Université Franco-Chinoise insieme agli altri membri della missione	(1), 92		
Suzhou	11/12/1931	Partenza per Suzhou Visita alla Scuola di Agricoltura, alla Scuola femminile Jinghai e alla Università di Suzhou insieme agli altri membri della missione Rientro a Shanghai	(1), 92		
Shanghai	12/12/1931	Incontro con Wang Depu del Ministero dell'Istruzione	(1), 93		
	14/12/1931	Incontro con Tse-ven Soong	(1), 93	Presentato da Ludvik Rajchman	(1), 93
	15/12/1931			Becker rientra in Europa, Langevin è a Pechino	(3), 132

				Scoppia la crisi di governo e Chiang si dimette dal ruolo di presidente	
Shanghai	17/12/1931	Incontro con Tse-ven Soong e altre personalità cinesi Proiettate pellicole L.U.C.E.	(1), 93	Cena a casa di Tse-ven Soong	(2), 439
	17-19/12/1931 <i>Data precisa mancante</i>			Eseguite da parte di Craveri riprese dei campi profughi a Shanghai, su invito di Rajchman, e della città Shanghai – a tema igiene, scuole, servizi pubblici – su invito del sindaco di Shanghai Zhang Qun: <i>Da Shanghai</i> 大上海 (1932)	(1), 93-94 (4), 16
	19/12/1931	Visita al Collège Municipal Français Proiettate pellicole L.U.C.E.	(1), 94		
	21/12/1931			Cena a casa dei Ciano	(2), 440

	23/12/1931	Conferenza di Sardi presso la sala della municipalità di Shanghai Proiettate pellicole L.U.C.E..	(1), 94	In lingua inglese Presenti 500 persone	(1), 94
	27/12/1931	Conferenza di Sardi presso la sala della municipalità di Shanghai Proiettate pellicole L.U.C.E..	(1), 94	In lingua inglese Presenti 400 persone Presiede la conferenza il Sig. Zhu, segretario generale della Federazione Mondiale Studenti Cinesi Traduzione in cinese a cura del dott. Zhou	(1), 94
	01/01/1932	Conferenza di Sardi presso la Società di Scienze	(1), 94	In lingua francese Presenti 500 persone Traduzione in cinese a cura del dott. Zhu	(1), 94
	03/01/1932	Conferenza di Sardi presso il Teatro Centrale	(1), 94-95	In lingua inglese Presenti 1300 persone Traduzione in cinese a	(1), 94-95

		Partenza per Nanchino (sera)		cura del dott. Chang	
		Arrivo a Nanchino			
Nanchino	04/01/1932	Incontro con il sindaco di Shanghai Zhang Qun, e con i rappresentanti del Ministero dell'Istruzione Li Zheng, Wang Depu e Peng Baichuan	(1), 96	A causa della crisi di governo saltano gli altri incontri con le autorità politiche	(1), 96
		Partenza per Pechino (sera)		Proiezione film <i>Anno IX</i> (1931) e di cinegiornali sul duce	
Pechino	06/01/1932	Arrivo a Pechino	(1), 97	Galeazzo Ciano accompagna Sardi nel viaggio a Pechino e Tianjin	(1), 97
		Incontro con giornalisti, interviste pubblicate su giornali di Pechino			
	07/01/1932	Conferenza di Sardi presso l'Università Tsinghua (ore 17)	(1), 97	In lingua inglese	(1), 97
		Proiezione pellicole L.U.C.E.		Presenti 1000 studenti	
				Traduzione in cinese a cura del rettore Mei Yiqi	

	08/01/1932	Cena presso l'Ambasciata d'Italia	(3), 132		
	09/01/1932	Conferenza di Sardi presso l'Università di Pechino (ore 16) Proiezione pellicole L.U.C.E	(1), 98	In lingua francese Traduzione in cinese a cura del Prof. Chen	(1), 98
	10/01/1932	Tè a casa di Yuan Tongli – Direttore biblioteca Università di Pechino	(3), 132		
	11/01/1932	Conferenza di Sardi presso l'Università Cattolica Fu Jen (ore 21) Proiezione pellicole L.U.C.E.	(1), 98	In lingua francese Presente monsignor Costantini e 1000 tra studenti e corpo docenti	(1), 98
		Cena con il sindaco di Pechino Zhou Dawen	(3), 132		
	12/01/1932	Incontro con Zhang Xueliang	(3), 132		
	13/01/1932	Conferenza di Sardi presso l'American College of the University of	(1), 98	In lingua inglese Presenti il rettore, studenti e professori americani e inglesi	(1), 98

		Medicine (ore 21) Proiezione pellicole L.U.C.E.			
	16/01/1932	Partenza per Tianjin (sera)	(1), 99		
Tianjin	17/01/1932	Conferenza e proiezione pellicole L.U.C.E. per le truppe italiane di stanza a Tianjin	(3), 132		
	18/01/1932	Conferenza di Sardi presso l'Università Nankai (ore 17) Incontro con il signore e la signora Zhang – segretari di Soong	(1), 99	In lingua inglese Presente il rettore Zhang Boliang, e 1000 tra studenti e corpo docenti	(1), 99
				I coniugi Zhang invitano Sardi a ritardare la partenza per l'Italia e a tornare a Shanghai per conferire con Tse-ven Soong	(1), 99
	20/01/1932	Conferenza di Sardi presso l'Università	(1), 100	In lingua inglese Presenti il rettore Lei, il corpo	(1), 100

		Nankai (ore 17)		insegnanti e 1300 studenti della Scuola Media Nankai Traduzione in cinese a cura del Prof. Wang	
	<i>Date mancanti</i>	Contatti con stampa e con rappresentanti Carlowitz & Co. e Eastman Kodak per eventuale programma di cinematografia educativa	(1), 101		
Tianjin	21/01/1932	Partenza per Shanghai	(1), 101		
Shanghai	23/01/1932	Arrivo a Shanghai	(1), 101	Incontro con Robert Haas	(1), 101
	28/01-07/02/1932			Scoppio del conflitto a Shanghai Riprese di Mario Craveri degli eventi bellici: <i>Giornate di fuoco a Shanghai</i> (1932)	
Shanghai	08/02/1932	Partenza da Shanghai	(1), 101	Salta l'incontro con Tse-Ven Soong Rientro in Italia a	(1), 101

				bordo del piroscafo Gange del Lloyd Triestino	
Roma	04/03/1932	Arrivo in Italia	(1), 101		
	26/03/1932	Invio alla Società delle Nazioni del report della missione	(1), 126		

TABELLA 8.2. – NOMI E PROFESSIONI DELLE PERSONALITÀ CINESI INCONTRATE DA SARDI

COGNOME E NOME	CARATTERI CINESI	PROFESSIONE/ POSIZIONE	APPELLATIVO REPORT SARDI (ITA)	APPELLATIVO REPORT SARDI (ZH)
Chen	陈	Professore dell'Università di Pechino	Prof. Mien Tcheng	陳教授
Chu	褚	Traduttore	Dott. Tsu	褚先生
Li	李	Presidente della Scuola Media Nankai	Rettore Lei	李校張
Li Zheng	李蒸	Funzionario del Ministero dell'Istruzione – Direttore della sezione per l'educazione sociale	Mr. C. Yutin Li	李蒸
Mei Yiqi	梅貽琦	Rettore dell'Università Tsinghua	Prof. Mey	梅貽琦
Peng Bai-chuan	彭百川	Funzionario del Ministero dell'Istruzione	Mr. Beh-Chnau Peng	彭百川
Signore e signora Zhang	张	Segretari del ministro Soong	Signore e signora Chang	張先生夫婦

Tse-ven Soong Song Ziwen	宋子文	Ministro delle Finanze	T.V. Soong	宋子文
Wang	王	Traduttore Dipendente del Consolato d'Italia a Tian-jin	Prof. Wang	王教授
Wang [?]	王 [?]	Dipendente del Ministero dell'Istruzione	Sig. Wang	Assente da report in cinese
Wang Depu	王德溥	Funzionario del Ministero dell'Istruzione	Mr. E.P. Wang	王德溥
Zhang [?]	张 [?]	Traduttore	Dott. Chang	Assente da report in cinese
Zhang Boling	张伯苓	Rettore Università Nankai	Chang Poling	張伯苓
Zhang Qun	张群	Sindaco di Shanghai	Mr. Chang	上海市張張先生
Zhang Xueliang	张学良	Signore della guerra	Chan Sou Liang Chang-Hsuch Liang	張學良
Zhou	周	Traduttore	Dott. Chow	周先生
Zhou Dawen	周大文	Sindaco di Pechino	Sindaco di Pechino	北平市張
Zhu	朱	Segretario generale della Federazione Mondiale Studenti Cinesi	Sig. P.R. Chu	朱先生

Bibliografia

- ALIGHIERO BARBARA (2009), *L'uomo che doveva uccidere Mao*, Milano, Excelsior 1881.
- Atti Parlamentari. Camera dei Deputati. XXVIII Legislatura. I Sessione. Discussioni. Tornata del 6 giugno 1929 (20/04/1929 - 20/06/1929), Roma, Tipografia Camera dei Deputati, vol. I, 707-774.
- BECKER CARL H. *et alii* (1932a), *Reorganisation of Education in China*, Paris, League of Nations' Institute of Intellectual Cooperation.
- (1932b), *Zhongguo jiaoyu zhi gaijin* (La riorganizzazione dell'educazione in Cina), Nanjing, Guoli bianyiguan.
- BEIJING SHIFAN DAXUE (s.d.), "Li Zheng" (Li Zheng), *Beijing shifan daxue*, <http://bnu.hiwis.com/people/people_detail?keyword=%E6%9D%8E%E8%92%B8>.
- BERTIN-MAGHIT JEAN-PIERRE (ed.) (2015), *Une histoire mondiale des cinémas de propagande*, Paris, Nouvelle Monde.
- BERTUCCIOLI GIULIANO (1999), "Informatori, avventurieri, spioni, agenti più o meno autentici in duemila anni di storia delle relazioni italo-cinesi", *Mondo cinese* 27.101, 17-35.
- (1984), "Costantini, Celso", in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 30, <https://www.treccani.it/enciclopedia/celso-costantini_%28Dizionario-Biografico%29/>.
- BORSA GIORGIO (1979), "Tentativi di penetrazione dell'Italia fascista in Cina: 1932-1937", *Il Politico* 44.3, 381-419.
- BU XUEHAI *et al.* (2018), "Sa'erdi dui Zhongguo zaoqi jiaoyu dianying fazhan de tuidong yu yingxiang: yi 1931 nian Guolian Zhongguo jiaoyu kaochatuan wei anlie de kaocha" (La spinta e l'influenza di Sardi sullo sviluppo della cinematografia educativa in Cina: la missione cinese in campo educativo della Società delle Nazioni del 1931), *Beijing dianying xueyuan xuebao* 4, 147-154.
- CAMERA DEI DEPUTATI. PORTALE STORICO (2022), "Alessandro Sardi", *Camera dei Deputati. Portale storico*, <<https://storia.camera.it/deputato/alessandro-sardi-18890125/governi#nav>>.

- CAO JING, FENG LISHENG (2013), "Zhongguo jiaoyu dianying huodong de lishi yiyi yu zuoyong. Yi Zhongguo jiaoyu dianxing xiehui yizhe wei 'Dianying yu Zhongguo' shili" (Il portato storico e l'utilità delle attività cinematografiche educative cinesi: il caso di 'Cinema e Cina' tradotto dall'Associazione Cinese per la Cinematografia Educativa), *Ruanjian daokan* 12.2, 38-39.
- COCO ORAZIO (2017), *Il colonialismo europeo in Estremo Oriente: l'esperienza politica ed economica delle concessioni territoriali in Cina*, Roma, Nuova Cultura.
- CRAVERI MARIO (1936), "Un operatore tra guerre e rivoluzioni", *Cinema* 1.7, 267-268.
- DE GIORGI LAURA, SAMARANI GUIDO (2005), *La Cina e la storia. Dal tardo impero a oggi*, Roma, Carocci.
- FIMIANI ENZO (2006), "Sardi Alessandro (1889-1965)", in Enrico Di Carlo (a cura di), *Gente d'Abruzzo. Dizionario biografico*, Castelli, Andromeda, 185-193.
- (2012) "'Specialissime condizioni locali?' Un'idea di Sulmona nel fascismo" in Giuseppe Di Tommaso, *Sulmona in camicia nera. Immagini di un'epoca*, a cura di Beatrice Ricottilli e Roberto Carrozzo, Sulmona, Emmetre, 11-28.
- (2018), "Serena, Adelchi", in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 92, <https://www.treccani.it/enciclopedia/adelchi-serena_%28Dizionario-Biografico%29/>.
- GIANNETTO MARIA (2003), "Defascistizzazione: legislazione e prassi della liquidazione del sistema fascista e dei suoi responsabili (1943-1945)", *Ventesimo secolo* 2.4, 53-90.
- GIUNIPERO ELISA (2012), *Il contributo di mons. Celso Costantini alle relazioni tra governo cinese e Santa Sede (1922-1933)*, Milano, Educatt.
- HENRIOT CHRISTIAN (2021), "The Battle of Shanghai (January-March 1932): A Study in the Space-Time of War", *Journal of Military History* 85.1, 76-94.
- HOU KAI, ZHU BOCHENG (2020), "Cong Nanjing dao Wuhu: Zhongyang dianying sheyingchang de fazhan yu xutu" (Da Nanchino a Wuhu: lo sviluppo e il trasferimento dello Studio Cinematografico Centrale. 1934-1937), *Beijing dianying xueyuan xuebao* 12, 90-96.
- JIANG CHANGYING (2000), *Zhongguo hangkong shi* (Storia dell'aviazione cinese), Beijing, Qinghua daxue chubanshe.
- JOHNSON MATTHEW (2008), *International and Wartime Origins of the Propaganda State: The Motion Picture in China 1897-1955*, Ph.D. thesis, San Diego, University of California.
- (2012), "Propaganda and Censorship", in Zhang Yingjin (ed.), *A Companion to Chinese Cinema*, Hoboken, Blackwell Publishing, 153-178.
- KERLAN ANNE (2012), "'The Enemy Is Coming' The 28 January 1932 Attack on Shanghai in Chinese Cinema", in Christian Henriot, Wen-hsin Yeh

- (eds.), *History in Images: Pictures and Public Space in Modern China*, Berkeley, Institute of East Asian Studies, University of California, 163-190.
- LAURA ERNESTO G. (2004), *Le stagioni dell'aquila: storia dell'Istituto Luce*, Roma, Istituto Luce.
- LI KAIYI (2021), *Transnational Education between the League of Nations and China: The Interwar Period*, Cham, Palgrave Macmillan.
- LIU GUOMIN (a cura di) (2005), *Zhongguo guomindang bainian renwu quanshu* (Cento anni del Guomindang. I personaggi politici), Beijing, Tuanjie chubanshe, vol.1.
- LU SHIYI [Lu Shibai] (1934a), "Jiaoyu dianying zai Zhongguo (yi)" (La cinematografia educativa in Cina – parte 1), *Shenbao*, 5 maggio, 27.
- (1934b), "Jiaoyu dianying zai Zhongguo (er)" (La cinematografia educativa in Cina – parte 2), *Shenbao*, 6 maggio, 27.
- (1934c), "Jiaoyu dianying zai Zhongguo (san)" (La cinematografia educativa in Cina – parte 3), *Shenbao*, 7 maggio, 23.
- (1934d), "Jiaoyu dianying zai Zhongguo (si)" (La cinematografia educativa in Cina – parte 4), *Shenbao*, 8 maggio, 21.
- LUSSANA FIAMMA (2018), *Cinema educatore. L'Istituto Luce dal fascismo alla Liberazione (1924-1945)*, Roma, Carocci.
- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA. MUSEO CRIMINOLOGICO (2022), "Omicidi: caso Trigona-Paterno", *Museo Criminologico*, <<https://www.museocriminologico.it/index.php/2-non-categorizzato/121-omicidi-caso-trigona-paterno>>.
- North-China Herald* (1911), "Aviation Tragedy: Death of M. Vallon", 13 May, 404.
- North China Sunday News* (1931), "From Day to Day", 27 December, 16.
- ONELLI FEDERICA (2013), "Inventario delle rappresentanze diplomatiche e consolari d'Italia a Pechino (1870-1952)", *Storia & diplomazia. Rassegna dell'Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri* 1.2, 31-190.
- SA'ERDI [Alessandro Sardi] (1932), *Yidali jiaoyu dianyingguan gaikuang* (Sull'Istituto L.U.C.E.), trad. in cinese di Peng Baichuan e Zhang Peiying, Nanjing, Zhongguo jiaoyu dianying xiehui.
- (1933), *Dianying yu Zhongguo* (Il cinema e la Cina), trad. in cinese di Peng Baichuan e Zhang Peiying, Nanjing, Zhongguo jiaoyu dianying xiehui.
- SAMARANI GUIDO (2004), *La Cina del Novecento*, Torino, Einaudi.
- (2009), "Le relazioni politiche tra l'Italia e la Cina nazionalista, 1928-1941", in Antonella Tulli, Zbigniew Wesolowski (a cura di), *L'incontro fra l'Italia e la Cina: il contributo italiano alla sinologia*, Taipei, Furen daxue chubanshe, 760-774.
- SAMARANI GUIDO, DE GIORGI LAURA (2011), *Lontane vicine. Le relazioni fra Cina e Italia nel Novecento*, Roma, Carocci.

- SARDI ALESSANDRO (1930), *Cinque anni di vita dell'Istituto nazionale LUCE*, Roma, Grafia.
- (1932a), "In Sciangai all'inizio del conflitto", *Nuova antologia* 7.360, 469-477.
- (1932b), "La L.U.C.E. in Cina. Giornate di fuoco a Shanghai", *Scenario* 1.3, 44-47.
- (1932c), *L'Istituto Nazione L.U.C.E.*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato.
- (1941), *Verso la luce: Hsiang kuang ming*, Milano, Garzanti.
- (1962a), ... *Ma non si imprigiona la storia*, Roma, Centro Editoriale Nazionale.
- (1962b), "D'Annunzio compagno d'armi e d'ali", *Rivista aeronautica* 7, 1011-1096.
- SHAN BINXIN (2013), "Cai Yuanpei yu Zhongguo dianying" (Cai Yuanpei e il cinema cinese), *Xungen* 1, 99-105.
- Shenbao* (1932a), "Jiaoyu dianying xiehui chengli" (Istituita l'Associazione per la Cinematografia Educativa), 9 luglio, 9.
- (1932b), "Jiaojie faqi zuzhi" (Lanciata una nuova istituzione del mondo educativo), 19 maggio, 8.
- (1935), "Benshi xinwen. Zhu Hua Yi dashi Wen Shenzuo zuo wuhou li Hu" (Notizie dalla città: Arrivato ieri pomeriggio a Shanghai l'ambasciatore italiano in Cina Vincenzo Lojaco), 8 gennaio, 8.
- The New York Times* (1932), "League War Inquiry Is Joined by Taylor", 6 March, 4.
- UFFICIO GENERALE DEL CAPO DELLO STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA MOBILE (2020), "100 anni fa il raid Roma-Tokyo", *Ministero della Difesa. Aeronautica militare*, 17 febbraio 2020, <<https://www.aeronautica.difesa.it/vetrine/Pagine/Centenario-del-raid-Roma-Tokyo.aspx>>.
- UNITED NATIONS LIBRARY & ARCHIVES (2021a), "Collaboration with the Government of China in the Work of Intellectual Cooperation. Report of Baron Sardi on Educational Cinematography", *United Nations Library and Archives*, File n. R2256/5B/36021/28134, 31 October 2021, <<https://archives.ungeneva.org/collaboration-with-the-government-of-china-in-the-work-of-intellectual-cooperation-report-of-baron-sardi-on-educational-cinematography>>.
- (2021b), "Collaboration with the Government of China in the Work of Intellectual Cooperation. Discussion at the 14th session of the C.I.C.I.", *United Nations Library and Archives*, File n. R2257/5B/38183/28134, 31 October 2021, <<https://archives.ungeneva.org/collaboration-with-the-government-of-china-in-the-work-of-intellectual-cooperation-discussion-at-the-14th-session-of-the-c-i-c-i>>.
- (2021c), "China and the League. Reconstruction of China and Liaison with the League. Request of the Chinese National Government 25th

April 1931 for the Collaboration of the League”, File n. R3575/50/28389/3769, *United Nations Library and Archives*, 2 November 2021, <<https://archives.ungeneva.org/china-and-the-league-reconstruction-of-china-and-liaison-with-the-league-request-of-the-chinese-national-government-25th-april-1931-for-the-collaboration-of-the-league>>.

ZHANG YINGJIN (2004), *Chinese National Cinema*, New York, Routledge.

ZHONGGUO SHEHUI KEXUEYUAN JINDAISHI YANJIUSUO FANYISHI (1981), *Jindai lai Hua waiguo renming cidian* (Dizionario dei nomi degli stranieri arrivati in epoca recente in Cina), Beijing, Zhongguo shehui kexueyuan chubanshe.

Filmografia

Anno IX - Le opere - il popolo - il valore, Istituto L.U.C.E., Italia, 1931.

Camicia Nera, dir. Giovacchino Forzano, Italia, 1933.

Continente perduto, dir. Leonardo Bonzi, Enrico Gras, Giorgio Moser, Mario Craveri, Italia, 1955.

Da Shanghai (Grandiosa Shanghai), dir. Mario Craveri, Italia, 1931.

Dalle nevi della Siberia alle luci di Sciangai, dir. Mario Craveri, Italia, 1931.

Giornate di fuoco a Shanghai, dir. Mario Craveri, Italia, 1932.

L'impero del sole, dir. Enrico Gras e Mario Craveri, Italia, 1956.

Shanghai zhan shi (Storia della battaglia di Shanghai), Lianhua yingye gongsi, Cina, 1932.

CONSIGLIO SCIENTIFICO-EDITORIALE
SAPIENZA UNIVERSITÀ EDITRICE

Presidente

UMBERTO GENTILONI

Membri

ALFREDO BERARDELLI
LIVIA ELEONORA BOVE
ORAZIO CARPENZANO
GIUSEPPE CICCARONE
MARIANNA FERRARA
CRISTINA LIMATOLA

COMITATO SCIENTIFICO
SERIE RICERCHE SULL'ORIENTE

Responsabile

MATILDE MASTRANGELO (Roma, Sapienza)

Membri

MARIO CASARI (Roma, Sapienza)
BRUNO LO TURCO (Roma, Sapienza)
E. MARINA MIRANDA (Roma, Sapienza)
ELISA GIUNIPERO (Università Cattolica di Milano)
NOEMI LANNA (Orientale di Napoli)
MARIA ANGELILLO (Statale di Milano)
DAIANA LANGONE (Università di Cagliari)

Opera sottoposta a peer review. Il Consiglio scientifico-editoriale assicura una valutazione trasparente e indipendente delle opere sottoponendole in forma anonima a due valutatori, anch'essi anonimi. Per ulteriori dettagli si rinvia al sito: www.editricesapienza.it

This work has been subjected to a peer review. The Scientific-editorial Board ensures a transparent and independent evaluation of the works by subjecting them anonymously to two reviewers, anonymous as well. For further details please visit the website: www.editricesapienza.it

COLLANA STUDI E RICERCHE

Per informazioni sui volumi precedenti della collana, consultare il sito:
www.editricesapienza.it | *For information on the previous volumes included
in the series, please visit the following website: www.editricesapienza.it*

120. Multi-drug resistant *Klebsiella pneumoniae* strains circulating in hospital setting
Whole-genome sequencing and Bayesian phylogenetic analysis for outbreak investigations
Eleonora Cella
121. Agave negatively regulates YAP and TAZ transcriptionally and post-translationally in osteosarcoma cell lines
A promising strategy for Osteosarcoma treatment
Maria Ferraiuolo
122. Trigeminal Neuralgia
From clinical characteristics to pathophysiological mechanisms
Giulia Di Stefano
123. Le geometrie del Castello di Anet
Il 'pensiero' stereotomico di Philibert de l'Orme
Antonio Calandriello
124. Towards Recognizing New Semantic Concepts in New Visual Domains
Massimiliano Mancini
125. La distribuzione spaziale dei reperti come base per un'interpretazione dei livelli subappenninici di Coppa Nevigata (Manfredonia, FG) in termini di aree di attività
Enrico Lucci
126. Costruire, violare, placare: riti di fondazione, espiazione, dismissione tra fonti storiche e archeologia
Attestazioni a Roma e nel *Latium Vetus* dall'VIII a.C. al I d.C.
Silvia Stassi
127. Complexity of Social Phenomena
Measurements, Analysis, Representations and Synthesis
Leonardo Salvatore Alaimo
128. Etica ebraica e spirito del capitalismo in Werner Sombart
Ilaria Iannuzzi
129. Trauma Narratives in Italian and Transnational Women's Writing
edited by Tiziana de Rogatis and Katrin Wehling-Giorgi
130. Percorsi in Civiltà dell'Asia e dell'Africa II
Quaderni di studi dottorali alla Sapienza
a cura di Marina Miranda

Con il presente volume giunge al secondo tomo l’iniziativa editoriale inaugurata nel 2021, associata a un progetto precedente e volta a valorizzare e diffondere i risultati delle ricerche di giovani studiosi che stanno formandosi nell’ambito del Dottorato in Civiltà dell’Asia e dell’Africa, presso l’Università di Roma Sapienza. I saggi qui proposti, i cui autori sono iscritti al 36° e 35° ciclo, rispecchiano alcune delle principali specializzazioni del corso in questione e spaziano dalla letteratura sanscrita, cinese e giapponese alla linguistica coreana, dalla storia degli Studi orientali ad indagini etnografiche in Giordania. Di carattere multidisciplinare e basati su fonti in lingua originale, tali studi assumono particolare rilevanza in campo accademico, arricchendo i temi trattati con analisi innovative; allo stesso tempo, a un livello maggiormente divulgativo, essi contribuiscono a una più ampia comprensione delle culture asiatiche e medio-orientali per i diversi periodi e ambiti disciplinari considerati.

Marina Miranda è professoressa ordinaria di Storia della Cina contemporanea all’Università di Roma “Sapienza” e, presso lo stesso Ateneo, responsabile scientifico della sezione Asia Orientale del Dottorato in Civiltà dell’Asia e dell’Africa, di cui è stata Coordinatrice per due mandati, fino al 2018. È Presidente dell’Associazione Italiana per gli Studi Cinesi (AISC), Direttrice della Collana “Studi Orientali” (LibreriaUniversitaria.it) e membro del Comitato scientifico e redazionale di alcune note riviste. Oltre che di numerosi saggi, è autrice e curatrice dei seguenti volumi: *L’Identità Nazionale nel XXI Secolo in Cina, Giappone, Corea, Tibet e Taiwan* (2012); *La democrazia in Cina: le diverse formulazioni dagli anni ‘80 a oggi* (2013); *La Cina dopo il 2012* (2013); *Politica, società e cultura di una Cina in ascesa* (2016); *La Cina quarant’anni dopo Mao* (2017); *Ideologia e riforma politica in Cina: una democratizzazione elusa dagli anni Ottanta in poi* (2022).

ISBN 978-88-9377-260-0



9 788893 772600

